

Per i capigruppo

► IL GRUPPO

Il gruppo non è un somma di persone, o la loro fusione in una nuova entità. È la trama delle relazioni tra le persone che lo compongono. È un sistema di comunicazioni; pertanto la qualità di un gruppo non dipende dalla qualità delle persone, bensì dalla qualità delle loro relazioni. Se i rapporti sono pessimi, il gruppo è immaturo, se sono buoni, il gruppo è splendido.

Animare un gruppo

Significa far evolvere e maturare i rapporti tra le persone. Il cambiamento del modello di comunicazione e di interazione tra le persone modifica il gruppo, ma fa anche maturare le persone e le aiuta ad accettare se stessi e gli altri con le proprie positività e negatività.

Il gruppo deve avere confini aperti: non è una scuola, ha regole differenti e ciascuno stabilisce da sé la misura e l'intensità del suo impegno.

Nel gruppo tutti sono alla pari, gli eventi che accadono nel gruppo devono essere compresi da tutti. Ciò che accade nel gruppo deve essere oggetto di riflessione, di esperienza e se occorre di revisione di vita.

La riunione di gruppo

Il metodo di RC poggia su due presupposti fondamentali: l'ascolto attento e amoroso della Parola di Dio e una lettura seria della vita e delle sue vicende. Queste diventano due azioni specifiche che si chiamano Meditazione e Inchiesta. Sono due momenti che si completano e il cui scopo è quello di mettere in atto una continua revisione della vita che faciliti la conversione.

Una riunione può durare al massimo due ore: una per la meditazione e una per la revisione di vita. E' cura del capogruppo far esprimere tutti e, soprattutto nella meditazione, far rispettare il giro evitando discussioni e sovrapposizioni.

Il capogruppo gestisce i due momenti della riunione con flessibilità ma non perde di vista l'obiettivo finale della riunione che è la conversione della mentalità, un agire rinnovato e una testimonianza cristiana.

► LA MEDITAZIONE

È un evento che coinvolge profondamente la persona e l'azione dello Spirito, e riassume le nostre concrete esperienze di vita. Presuppone una volontà seria di conversione. È arricchita dal fatto di essere fatta in gruppo prima esperienza di comunità.

STRUMENTI

La meditazione nel gruppo richiede:

- 1 una lettura preliminare personale, attenta, allo scopo di capire bene il testo nel suo contesto storico e letterario
- 2 una riflessione che diventa dialogo con Dio fatta con il cuore più che con la mente, per permettere che Dio scriva nel nostro cuore le sue leggi;
- 3 una attualizzazione nella vita quotidiana

► LA REVISIONE DI VITA (VEDERE-GIUDICARE-AGIRE)

Parte dalla vita e guarda gli avvenimenti come “segni” del progetto di Dio nella storia. Suo scopo è aiutarci a “pensare” da cristiani per discernere e agire da cristiani. È un modo di interpretare la realtà mettendo in dialogo valori, cultura e contesto sociale con la Parola di Dio

L'inchiesta presuppone:

- una osservazione attenta documentata della vita, non intellettuale, ma che proviene da una immersione nella realtà
- uno scambio in gruppo che permette di rileggere le esperienze fatte e progettare i cambiamenti e la conversione da fare
- un impegno al cambiamento che si configura come apporto responsabile e personale alla edificazione del Regno di Dio e alla storia.

Tutto ciò è facilitato dal prendere appunti e fare delle sintesi che permettono al gruppo di avanzare ad ogni riunione.

► SENTIRSI PARTE DEL MOVIMENTO

Mettere in comune il lavoro fatto, le riflessioni, le scoperte, i cambiamenti, tutto ciò fa parte della vitalità di RC e della sua possibilità di interagire con la Chiesa e la società. In modo speciale in questo anno di preparazione al Congresso nazionale è molto importante che in Segreteria arrivi la voce di tutti i gruppi attraverso la loro sintesi e che la Segreteria faciliti la circolazione di fatti e idee per far crescere il senso di appartenenza e la comunione nel Movimento.

Suggeriamo di usare se possibile la posta elettronica che può essere anche un buon mezzo per far circolare il lavoro tra i partecipanti al gruppo.

Suggeriamo di utilizzare la scheda proposta nel Piano di Lavoro per segnalare il cammino fatto e i temi trattati.



Il campo scelto

.....
.....

Le situazioni concrete individuate

.....
.....

Come le viviamo e le condividiamo con gli altri?

.....
.....

Con quali atteggiamenti e mentalità?

.....
.....

Questa scheda serve al gruppo per fare sintesi del lavoro fatto e mettere in comune le proprie osservazioni con i gruppi di tutta Italia. Inviare al Segretariato di RC entro marzo 2013.



STRUMENTI

Il campo scelto

.....

.....

Le situazioni concrete individuate

.....

.....

Come le viviamo e le condividiamo con gli altri?

.....

.....

.....

Con quali atteggiamenti e mentalità?

.....

.....

.....

Questa scheda serve al gruppo per fare sintesi del lavoro fatto e mettere in comune le proprie osservazioni con i gruppi di tutta Italia. Inviare al Segretariato di RC entro marzo 2013.



Preghiere

1. GIOVANNI 1,1-5.9-11.14

In principio era la Parola,
e la Parola era presso Dio
e la Parola era Dio.
In principio rivolta verso Dio!

Tutto è stato fatto attraverso la Parola
senza di essa nulla è stato fatto
di ciò che esiste.
In essa era la vita
la vita luce degli uomini;

la luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno sopraffatta,
la Parola è la sola vera luce,
che illumina ogni uomo,
che viene al mondo.

Essa era nel mondo
il mondo fu fatto per mezzo suo;
il mondo non lo ha riconosciuta
è venuta tra i suoi,
e i suoi non lo hanno accolto.

E la Parola si è fatta carne
e ha posto la sua tenda tra di noi;
e noi abbiamo contemplato
la sua gloria,
gloria come del Figlio unico del Padre,
pieno di grazia e di verità.

2. ROMANI 8,14-19

Tutti quelli infatti che sono guidati dallo
Spirito di Dio sono figli di Dio.

Non abbiamo ricevuto uno spirito
da schiavi per ricadere nella paura,

ma abbiamo ricevuto uno spirito da figli
nel quale gridiamo: "Abbà, Padre!".
Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito
che siamo figli di Dio:

e se siamo figli, siamo anche eredi:
eredi di Dio, coeredi di Cristo

se partecipiamo alle sue sofferenze
parteciperemo anche alla sua gloria.

Le sofferenze presenti non sono
paragonabili alla gloria
che sarà rivelata in noi.

La creazione stessa attende con impazienza
la rivelazione dei figli di Dio.

3.1 CORINTI 8,6; 12,4-6.13

Uno solo è Dio:
il Padre, dal quale tutto proviene
e noi siamo per lui.

Uno solo è il Signore:
Gesù Cristo per mezzo del quale tutto esiste
e noi esistiamo per lui.

C'è una diversità di doni
ma uno è lo Spirito

c'è una diversità di servizi,
ma uno è il Signore

PREGHIERE

c'è una diversità di azioni
ma uno solo è Dio
che opera tutto in tutti!

Siamo stati battezzati
in un unico Spirito
per formare un solo corpo,
giudei o greci, schiavi o liberi
tutti abbeverati ad un unico Spirito.

4. EFESINI 1,17-23

Il Dio del Signore nostro Gesù Cristo
illumini gli occhi del nostro cuore
per farci comprendere
a quale speranza siamo chiamati,
la ricchezza della sua gloriosa
eredità tra i santi.
Straordinaria è la potenza di Dio
verso di noi che crediamo,
forza che ha manifestato in Cristo
quando lo ha risuscitato dai morti.
Egli lo ha fatto sedere
alla sua destra nei cieli,
al di sopra di ogni principato e autorità,
al di sopra di ogni altro nome
invocato nel mondo presente
e in quello futuro.

Tutto ha sottomesso ai suoi piedi
lo ha fatto capo della Chiesa,
la quale è il suo corpo,
pienezza di colui che
si realizza interamente in ogni cosa.

5. EFESINI 4,1-6; 3,20-21

Comportiamoci secondo la vocazione
ricevuta, con ogni umiltà, mitezza
e pazienza sostenendoci a vicenda
nell'amore, attenti a conservare
l'unità dello spirito
nel vincolo della pace.
Uno solo è il corpo e uno solo lo spirito
una sola la speranza alla quale siamo
chiamati.

Uno solo è Dio, il Padre di tutti
al di sopra di tutti, per tutti e in tutti.
A colui che può operare in tutto
molto più di quanto chiediamo o pensiamo
a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù
per tutte le generazioni e per sempre!

6. FILIPPESI 2,6-11

Gesù Cristo che aveva forma di Dio
non ritenne un possesso geloso
la sua uguaglianza con Dio.

Ma egli svuotò se stesso
prendendo forma di schiavo
e diventando simile agli uomini.
Riconosciuto nell'aspetto come uomo
umiliò se stesso facendosi obbediente
fino alla morte, alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato
e gli ha dato il Nome
che è al di sopra di ogni altro nome,

affinché nel Nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e negli inferi,

e così ogni lingua confessi:
«Gesù Cristo è il Signore
a gloria di Dio Padre!».

7. COLOSSESI 3,1-4

Noi che siamo risorti con Cristo
ricerchiamo le cose di lassù
là dove si trova Cristo
seduto alla destra di Dio.

Rivolgiamo il pensiero alle realtà dell'alto
non pensiamo a quelle mondane

perché ormai siamo morti
e la nostra vita è nascosta
con Cristo in Dio.

Quando sarà manifestato Cristo
Lui che è la nostra vita
anche noi saremo manifestati
con lui nella gloria.

8. 2 TIMOTEO 2,8.11-13

Facciamo memoria di Gesù Cristo
il risorto dai morti annunciato dal vangelo:

se noi moriamo con Cristo,
con lui anche vivremo;

se noi perseveriamo con lui
con lui anche regneremo;

se noi non lo riconosciamo
neanche lui ci riconoscerà;

se noi diventiamo infedeli
egli rimane fedele.

Cristo non può smentire se stesso:
questa parola è veritiera!

9. 1 PIETRO 3,18-22

Gesù Cristo è morto per i nostri peccati
giusto per gli ingiusti per ricondurci a Dio
messo a morte nella carne come uomo
è stato reso vivo dallo Spirito.

Nello spirito andò ad annunciare
la salvezza agli spiriti
che attendevano negli inferi
a quelli che erano restati increduli
quando la magnanimità di Dio pazientava.

Ora Gesù sta alla destra di Dio
In virtù della resurrezione dai morti
dopo essere ascenso al cielo
e aver sottomesso angeli,
autorità e potenze.

SIMBOLO DEGLI APOSTOLI

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo,
Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
mori e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen

PREGHIERA DI RINASCITA

Signore Gesù insegnaci:
ad essere generosi
a servirti come tu meriti
a dare senza contare
a combattere senza temere le ferite
a lavorare senza cercare riposo
a dare senza aspettare altra ricompensa
che il sapere di fare la tua santa volontà.
Amen.

Il tema di questo Piano di lavoro è stato scelto dal Consiglio Nazionale di Rinascita Cristiana. L'inchiesta, sia nella proposta dei temi che nella traccia comune, è stata elaborata dal Comitato Consultivo. La redazione è stata curata da P. Licio Prati e Francesca Sacchi Lodispoto

PRESENTAZIONE

Verso ottobre 2013 (<i>Francesca Sacchi Lodispoto</i>)	3
--	---

DOCUMENTO PREPARATORIO

Il Congresso di RC tra passato e futuro (<i>Il Consiglio Nazionale</i>)	5
Un evento preparato da tutti	9

MEDITAZIONE

La testimonianza della fede del popolo di Dio (<i>P. Licio Prati</i>)	11
Antico Testamento: <i>P. Jean Louis Ska</i>	13
Lettera ai Galati: <i>P. Licio Prati</i>	32

REVISIONI DI VITA

Gli idoli della post-modernità (<i>Francesca Sacchi Lodispoto</i>)	51
Inchiesta (<i>Il Comitato Consultivo</i>)	53
Testi per la valutazione	58
Dalla Parola alla revisione di vita (<i>Vincenzo Caprara</i>)	63

STRUMENTI

Per i capigruppo	79
Sintesi	83
Preghiere	85